

MARIA, SPLENDORE DI GRAZIA

Dal libro dei Salmi (45(44),2.10-12)

Effonde il mio cuore liete parole, al re declamo il mio poema.

Una figlia di re a te viene incontro qual regina alla tua destra, in oro di Ofir.

Ascolta, o figlia, e vedi: protendi il tuo orecchio e dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. Piaccia al re la tua bellezza; poiché egli è il tuo signore: rendigli omaggio.

Commento

Ascolta, o figlia, e porgi l'orecchio al messaggio di Gabriele, perché è proprio a causa di questo messaggio che noi abbiamo cancellato, come si cancella un suono amaro mediante un dolce discorso, il veleno della disobbedienza (veleno che l'astuzia del serpente aveva istillato nelle orecchie di Eva e reso l'umanità intera partecipe della goccia velenosa) e che ora siamo resi capaci di sottometterci e di ubbidire solo ai comandamenti del nostro Creatore.

Fozio di Costantinopoli, IX secolo

PREGHIERA

*La tua condotta, o beata Vergine
Madre di Dio, stupisce i celesti;
tu hai sorretto e portato sul tuo petto
Colui che con un solo cenno
governa tutte le creature.
O Sposa del Re,
chiedi e supplica il Re dei re,
che tu hai partorito
con ogni purezza,
di spargere
la sua misericordia,
nel giorno della tua festa,
su tutti coloro che si rifugiano
nelle tue preghiere.*

Invocazione della Chiesa
siro-maronita

